

I SOGNI SPAZIALI DI BRANSON
ARNAULT, L'UOMO DA 100 MILIARDI

SPECIALE
EXPO 2020
ROAD
TO DUBAI

DOVE VUOL VOLARE PASSERA
IL MUSEO NOMADE DI TRUSSARDI

FEBBRAIO, 2020

Forbes

ITALIA 4,90 euro - CH CT 11,30 CHF - Côte d'Azur 9,00 euro - Anno 4 - N° 28 - Febbraio 2020 - Periodicità: mensile - Prima immissione: 6/2/2020
Mensile - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI

100 TOP LEGAL ITALIANI

COVER STORY

LEGAL LEADER

I 100 PROFESSIONISTI TOP ITALIANI

CARLO GAGLIARDI
MANAGING PARTNER DELOITTE LEGAL

FOTO DI ROBERTA BRUNO

Classifiche

Gli sportivi
e i musicisti più pagati

ISSN 977-253295800-5
9 772532 958005



88

BRANDVOICE con Cieffe Filati

78 | Filati pregiati per ricami d'autore

SPACE ECONOMY

80 | L'Italia in rampa di lancio
Emilio Cozzi

82 | Short news
Emilio Cozzi

INNOVATION PEOPLE

84 | Muoversi senza confini
Giovanni Iozzia

86 | Short news
Giovanni Iozzia

SOCIAL RESPONSIBILITY

88 | La carica dei 400
Enzo Argante



97



107

90 | La vocazione nomade dell'arte
Glenda Cinquegrana

92 | Short news
Enzo Argante

TECHNOLOGY

94 | Forbes Silicio
Gabriele Di Matteo

SPECIALE / EXPO 2020

a cura di Camilla Conti

97 | Connessione araba

103 | L'Italia che guarda al futuro

FOCUS

107 | Voglia di stadi
Massimiliano Carrà

111 | Il Wembley dei Balcani parla italiano
Alessandro Dall'Onda



117

FORBES LIFE

117 | Brillano le stelle in alta quota
Susanna Tanzi

120 | A lezione di ospitalità
Roberta Maddalena

122 | L'oroscopo dei vini
Luca Gardini

BRANDVOICE con Cioccolatitaliani

124 | L'azienda che vuole rivoluzionare il cioccolato

126 | Un tristellato opulente
Stefano Cocco

128 | Il valore della libertà
Piera Anna Franini

LIVING

127 | Milano Alessia Bellan

130 | Pensieri e parole



90

di Piera Anna Franini

Il valore della libertà

128

Michelangelo Pistoletto è tra gli artisti italiani viventi più quotati. Una sua serigrafia ha toccato nel 2017 a Christie's il tetto di 3 milioni di sterline. "Sono contento se il mio lavoro è capito e amato", racconta a *Forbes Italia*. "Ma ogni atto creativo deve essere responsabile"



C

Con opere entrate nella storia dell'arte, su tutte la *Venere degli stracci*, Michelangelo Pistoletto (Biella, 1933) sta contribuendo ad accendere i riflettori sull'arte contem-

poranea di casa nostra. Pittore, scultore e artista a tutto tondo, Pistoletto è il padre dell'arte povera, è passato per i plexiglass, gli *Oggetti in meno*, gli stracci, le performance con *Lo Zoo*. E naturalmente i *Quadri specchianti*, il filo conduttore di sessant'anni d'attività. E proprio con una serigrafia del 1967 su acciaio lucidato a specchio (*Uomo che guarda un negativo*), Pistoletto ha toccato il record di oltre 3 milioni di sterline: così ha decretato il colpo di martello di Christie's

Michelangelo Pistoletto durante la performance *Quadri specchianti*.

nell'autunno del 2017. Per la verità, nell'ultima decade sono decine le opere di Pistoletto ad aver superato il milione di euro. Lui come reagisce? Sminuisce dicendo: "Non sono molto alte se le confrontiamo con quelle di tanti altri colleghi. Del resto, c'è chi gioca su questo, utilizzando le aste come mezzo fine a se stesso. Per me quel che succede, succede. Non c'è nessuna spinta commerciale sul mio lavoro. Registro un interesse da parte dei collezionisti che hanno acquisito miei lavori, sono persone che hanno intuito che forse c'è qualcosa. Il mercato dell'arte esiste, non si può ignorare", taglia corto.

Mariolina Bassetti, chairman di Christie's Italia, sostiene che le "aste dedicate all'eccellenza italiana hanno aiutato molto a dare visibilità al nostro paese. Prima che iniziassimo le aste tematiche, lo stesso Pistoletto era nel novero degli artisti italiani di talento, ma non aveva ancora valicato i confini nazionali. Il cambio di passo lo si è avuto negli ultimi due decenni".

È però Rudolf Stingel (1956, Merano) l'italiano vivente più quotato, nonché il terzo in assoluto dopo Basquiat e Doig: dal 2007 ha collezionato 48 vendite milionarie. Al momento, spiega Bassetti, l'arte italiana offre comunque un ottimo rapporto qualità-prezzo. "Se pensiamo a palcoscenici come New York e Londra, dove ci sono opere vendute per centinaia di milioni, concludiamo che un artista come Pistoletto vada assolutamente preso. Io continuo a sostenere che l'arte italiana è ancora sottovaluta, complici le leggi d'esportazioni di opere che sono estremamente penalizzanti per noi. È dunque un ottimo investimento".

Costi, prezzi, mercato. Un argomento tabù per Pistoletto: "Non mi interessa questo mondo. Io sono felice se il mio lavoro è capito e amato. Non miro al successo economico o personale. Quel che conta è intervenire sul sociale". Per questo è tornato a Biella, città natale, fondando la Cittadellarte, un laboratorio pluridisciplinare dove "ispirare e produrre un cambiamento responsabile nella società attraverso idee e progetti creativi", spiega. Qui approdano giovani che una volta formati viaggiano nel mondo ed esportano la filosofia di Pistoletto tramite "ambasciate", ad oggi 180: "Sono realtà nate per germinazione spontanea, promosse da persone che avvertono un bisogno che si deve esplicitare e trovano il mezzo e il modo per farlo, come se fosse una vocazione. È un modo per sentirsi partecipi e responsabili di quello che sta intorno". Responsabilità è sempre più la chiave dell'atto creativo di Pistoletto: "Nel ventesimo secolo, l'arte ha sviluppato un'attitudine massima alla libertà.



La Venere degli stracci. L'opera di Pistoletto è entrata di diritto nella storia dell'arte.

Ma più sei libero e più sei responsabile, la libertà serve a prendere decisioni autonomamente, il che comporta un aumento di responsabilità: non solo verso te stesso ma anche verso gli altri". L'ultimo marchio di fabbrica di Pistoletto è il *Terzo Paradiso*, contrassegnato da tre cerchi consecutivi dove i due laterali, la natura e l'artificio, portano a quello centrale: il grembo generativo della nuova umanità. Il *Terzo Paradiso* "non è un'opera d'arte individuale. È un'attività condivisa, e il simbolo che la contrassegna è la formula della creazione: due elementi diversi, contrapposti e contrari, trovano nella loro composizione la produzione di un terzo elemento centrale che non esisteva e supera la dualità". Fra le opere individuali del 2019 c'è un autoritratto che porta scritto "io sono il robot. Il robot sono io". Ovvero? "Attraverso il robot arrivo a vedere totalmente come sono fatto. Noi ora assumiamo una responsabilità di questo robot. Con la tecnologia, con la possibilità di riprodurre l'essere umano con robot abbiamo la possibilità di vedere come siamo fatti perché riproduciamo noi stessi. Facciamo macchine sempre più vicine a noi. Scienza e tecnologia forniscono uno specchio fisico dell'esistente. Il mio specchio è visivo, comprende quello che esiste, ma tecnologia è uno specchio fisiologico". **F**

COMMENT

"I NOSTRI AUTORI SONO ANCORA SOTTOVALUTATI, COMPLICI LEGGI D'ESPORTAZIONI DI OPERE ESTREMAMENTE PENALIZZANTI"

—Mariolina Bassetti, chairman di Christie's

arte contemporanea

CRESCITE A DOPPIA CIFRA

Il mercato dell'arte contemporanea gode di buona salute. Secondo il Rapporto Art Price 2018, il fatturato mondiale è cresciuto del 19% negli ultimi 12 mesi, raggiungendo 1,9 miliardi di dollari.

Nello stesso periodo, l'indice dei prezzi è aumentato del 18,5%. L'arte contemporanea rappresenta il 14% del numero di vendite all'asta nel mondo delle Belle Arti, contro il 12% del fatturato.

Attualmente supera il periodo dei Maestri antichi e quello del XIX secolo, sia in termini di ricavi derivanti dalle vendite che per numero di scambi. Tuttavia, non può ancora competere con l'Arte del Dopoguerra e l'Arte Moderna che esprimono, complessivamente, il 68% del valore globale del mercato dell'arte.